

## NON CHIAMATEMI MAESTRO – CORRADO D'ELIA



Il palco del Teatro Libero di Milano accoglie un toccante progetto diretto da Corrado d'Elia e dedicato alla memoria di Giorgio Strehler. *Non chiamatemi maestro* è una profonda riflessione sull'anima dell'esperienza teatrale mediante l'adattamento di scritti e testimonianze del grande regista.

Una sedia vuota e un leggio in mezzo alla scena attendono l'entrata di d'Elia, unico e appassionato interprete, depositario di un'eredità culturale, il cui racconto si sviluppa come un canto melodioso e pacato, grazie alla sua brillante capacità di coinvolgimento. Gli occhi commossi e il tono flemmatico dell'attore indagano le numerose sfumature dell'esperienza artistica di Strehler: dalla fondazione del Piccolo si passa all'impegno sociale, ai celebri allestimenti, fino ai quesiti e alle incertezze della sua interiorità. Ne emerge un ritratto di passione e umiltà, un universo in cui

la vita e il teatro si mescolano, si rincorrono e mostrano il loro eterno legame.

Seguendo un'ordinata suddivisione in quadri, la regia favorisce un grado efficace di partecipazione e trasforma un piccolo spazio in un'atmosfera più ampia e armoniosa. Attore e pubblico in platea o ai lati del palcoscenico sono immersi in uno scambio emotivo reciproco, assorti nell'atemporalità di un autentico rito teatrale. L'intreccio illuminotecnico di Alessandro Tinelli ne conferisce il giusto contorno: sequenze di luci lentamente riempiono la scena, scandiscono il ritmo del monologo e attribuiscono colori diversi ad ogni parte di questa rappresentazione.

Si assiste ad un vero e proprio atto d'amore per il teatro e il suo spirito autentico si manifesta nel trionfo dell'emozione. Tra le pagine di una drammaturgia eloquente e sintetica Corrado d'Elia riporta in vita la storia di Giorgio Strehler artista e soprattutto uomo. Il messaggio di un teatro di umanità risuona come un monito costante e si rivela negli accorgimenti registici della pièce.

Lo spettacolo non si limita ad un mero tributo ma raccoglie un patrimonio artistico per discutere sull'attualità. Strehler si soffermò sul ruolo universale del teatro e sulla sua presenza intrinseca alle vicende umane. La sua voce conquista tanto l'attore quanto gli spettatori. L'evento aumenta la propria intensità fino alla percezione, anche solo fugace, del cuore entusiasta del maestro celebrato.

*Tiziano Bertrand*